Cronaca di Bologna

Telefono: 19-68
Telegrammi AVANTI-BOLOGNA

Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

Un'importante assemblea degli operai metallurgici

Come annunciammo, domenica ha avuto luogo l'assemblea generale degli operai metallurgici aderenti alla F.I.O.M., per discutere il programma del nuovo Consiglio della Sezione e la relazione morale e finanziaria della Camera confederale del Lavoro.

Viene chiamato alla presidenza il compagno Buggini, il quale dà la parola al segretario della Sezione che illustra ampiamente la situazione dei metallurgici, in rapporto alla situazione locale ed a quella nazionale; mette in evidenza le manovre tentate da molti industriali, per imporre delle riduzioni di paga e per aumentare le ore di lavoro e passa poi a trattare ampiamente il programma del nuovo Consiglio, dichiarando che intende proseguire nella tattica fin qui adottata, convinto, com'è, che la massa dei metallurgici saprà essere disciplinata e risoluta a non subire le ingiuste pretese che gli industriali volessero imporre.

La discussione si apre chiara e serena. Solamente i comunisti sollevano alcune obbiezioni ma sono di poca importanza. Viene poi approvata all'unanimità, meno sette comunisti, la relazione del segretario con il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei metallurgici bolognesi aderenti alla F.I.O.M., nell'adunanza del 2 aprile 1922, dopo ampia discussione in merito all'anormale situazione che si è venuta a creare dalla denunzia, da parte degli industriali, delle clausole finanziarie dei concordati della F.I.O.M., e dalla non voluta accettazione delle proroghe già stipulate in altre regioni d'Italia; dà mandato al Consiglio della Sezione di usare tutti i mezzi che sono a disposizione del proletariato al fine di mantenere integre le conquiste morali ed economiche stabilite nei concordati suaccennati.

A tal uopo, e per integrare l'azione del Consiglio della Sezione, si impegna:

A svolgere la necessaria propaganda fra i compagni nelle officine, affinchè tutti sentano la gravità del momento che si sta attraversando per essere preparati a tutte le evenienze;

A propagandare affinchè nessuno abbia a lasciarsi influenzare dalle manovre e lusinghe con cui molti industriali tendono a distaccare gli operai dall'antica e forte organizzazione che in 20 anni di lotte fatte con serietà, coll'intenso lavoro dei migliori elementi e coi sacrifici ingenti delle masse, seppe condurli alle memorabili vittorie che segnarono tante tappe nella storia delle rivendicazioni del proletariato per farli aderire a pseudo organizzazioni, che non possono dare, per gli elementi che se ne fanno promotori, alcun serio affidamento di difesa dei diritti dei lavoratori;

Di mantenersi a continuo contatto, attraverso le Commissioni interne ed i fiduciari di officina col Consiglio della Sezione e di renderlo edotto di qualunque mossa degli industriali tendente ad intaccare le clausole dei concordati;

Di voler affidata all'organizzazione per il doveroso riconoscimento la trattazione di qualsiasi vertenza;

Di attendere fiduciosi gli ordini della propria organizzazione e di essere pronti in qualsiasi momento a praticare quei mezzi di lotta che il Consiglio indicherà, ritenendoli più opportuni per il conseguimento dei suesposti desiderata;

Esprime inoltre la propria protesta contro l'attuale Amministrazione comunale per la inscrizione nei ruoli della tassa di famiglia di tutti gli operai, balzello inapplicabile, in quanto viene a colpire il minimo indispensabile all'esistenza a cui corrispondono le paghe percepite, senza pensare inoltre alle falcidie apportate a dette paghe dai periodi di disoccupazione, malattie, infortuni, ecc.;

Eleva la sua alta protesta contro la suaccennata Amministrazione per non aver fornito i mezzi adeguati a coronare l'opera iniziata dalla scaduta Amministrazione socialista, affinchè la locale scuola professionale, potesse corrispondere alle esigenze preliminari ed indispensabili per la formazione di una maestranza capace, non solo a mezzo della provata laborosità, ma anche atta tecnicamente a sollevare le sorti dell'industria italiana, per creare a essa industria, quelle condizioni che la rendono indipendente e le diano modo di occupare le falangi dei disoccupati e migliorare le condizioni finanziarie della Nazione ».

Viene data la parola al segretario camerale che fa un'ampia e documentata relazione dell'opera svolta dalla C. E. della Camera Confederale del Lavoro.

Questa relazione dà modo, ancora una volta, ai comunisti di fare le affermazioni programmatiche, come sono loro imposte dal Comitato sindacale comunista, però, sono costretti a riconoscere che localmente non si poteva fare di più nè meglio di quanto ha fatto la C. E. e le loro critiche sono più che tutto dirette alla Confederazione del Lavoro che al Convegno di Verona non ha accettato il loro programma.

Alle critiche dei comunisti rispondono alcuni operai ed in ultimo le ribatte esaurientemente il segretario camerale. Si passa alla votazione di due ordini del giorno. Uno presentato dai comunisti, riscuote come i soliti 7 voti e la quasi unanimità il seguente:

« L'assemblea dei metallurgici di Bologna aderenti alla «Fiom», nell'adunanza generale tenuta il 2 aprile 1922, udita la relazione fatta dal segretario generale della locale Camera del lavoro, dopo ampia discussione approva l'opera svolta dalla Commissione esecutiva per arginare la feroce offensiva sferrata dalla classe padronale in combutta cogli organi statali, al fine di stroncare le organizzazioni proletarie e ritogliere quei miglioramenti che 20 anni di onesta e civile battaglia del lavoro avevano affermato intangibile patrimonio della classe lavoratrice;

invia il suo deferente saluto a tutte le vittime della reazione ed il suo plauso a tutte le categorie che seppero con lotta tenace e diuturna affermare la intangibilità delle conquiste operaie, e tutto sopportarono e di tutto si privarono per non recedere dalle posizioni raggiunte, ed in modo speciale tale plauso invia ai soci della Federazione provinciale dei lavoratori della Terra che in maggior modo soffrirono e verso di cui le iniquità della reazione si rivolsero, rendendo la nostra Provincia teatro di ignobili gesta;

impegna i compagni che saranno chiamati a far parte della nuova Commissione esecutiva a fiancheggiare l'opera svolta dagli organismi nazionali pel conseguimento di tutti i postulati affermati nei diversi Congressi, per le assistenze sociali, per la Cooperazione e per la intangibilità della conquista delle 8 ore di lavoro;

fa invito pure alla nuova Commissione esecutiva di interessarsi della questione degli affitti, al fine di trovare la necessaria preparazione alle masse, alla scadenza del decreto sugli affitti stessi;

invita la Confederazione Generale del lavoro, affinchè si valga dell'istituita «Alleanza del lavoro» e di tutti gli altri mezzi che sono a sua disposizione per ristabilire quel tanto di libertà per tutti i cittadini e loro organizzazioni, che permetta ad ognuno di tutelare i proprii interessi e manifestare le proprie opinioni ».

Il segretario regionale della «Fiom» fa una succinta relazione dei due grandi movimenti dei metallurgici che attualmente si svolgono in Inghilterra ed in Danimarca, ed invita l'assemblea ad approvare il seguente ordine del giorno:

« La Sezione bolognese della «Fiom», riunita in assemblea straordinaria, udito l'appello lanciato dall'Internazionale degli operai metallurgici, in cui si fa invito a tutti gli operai metallurgici di venire in aiuto ai compagni serrati dai capitalisti inglesi e della Danimarca;

delibera di dare mandato al Consiglio sezionale perchè provveda contribuendo alla sottoscrizione a favore dei compagni in lotta contro il capitalismo, che con mossa preordinata internazionalmente, tenta approfittare della crisi e della reazione per ritogliere alla classe operaia le otto ore di lavoro e una parte dei miseri salari.

Inoltre fa voti che gli operai inglesi e quelli della Danimarca sappiano resistere e vincere le proprie battaglie a pro di tutto il proletariato ».

L'assemblea procede alla nomina di due consiglieri in sostituzione di due dimissionari, ed avendo con ciò esaurito la discussione, la adunanza si scioglie inneggiando alla solidarietà internazionale dei lavoratori.

Al Consiglio dell'Ordine dei medici
Il prof. Costantini risponde

Riceviamo:

Spett. Redazione dell'Avanti!

BOLOGNA.

Ho letto nella cronaca del suo pregiato giornale, in data 2 aprile, la deliberazione dell'Ordine dei medici di Bologna, con la quale si deplora la pubblicazione di una mia lettera aperta ai signori commissari per il concorso a primario del Tubercolosario, apparsa sul giornale *Avanti!* del 30 marzo u. s.

A giustificazione del mio operato, sento il dovere di dichiarare quanto segue. Poichè le autorità competenti in materia di ricorsi hanno il diritto di giudicare solo sopra questioni di forma e non di merito, poichè la legge ed il regolamento conferiscono all'Ordine dei medici la facoltà di intervenire — se richiesti — nelle questioni riguardanti unicamente l'esercizio professionale, mentre la mia lettera si riferiva solo all'operato di alcuni colleghi in veste di commissari, io non avevo nè il diritto nè il dovere di appellarmi all'Ordine dei medici per la valutazione dei criteri tecnici, adottati dalla Commissione nei miei riguardi.

Considero perciò la deplorazione ingiustificata e immeritata: anzi, allo scopo di tutelare i miei diritti e la mia personalità scientifica, mi riservo di raccogliere, pubblicare e diffondere tutto ciò che mi riguarda dell'attuale concorso — titoli, prove e documenti — acciocchè si sappia con quali sistemi è stato fatto il concorso e ognuno possa serenamente dare il proprio giudizio.

La ringrazio dell'ospitalità e mi creda di lei dev.mo

Prof. G. Costantini.

La lettera del compagno Costantini riporta la questione sul suo vero terreno: i concorsi per gli Ospedali riguardano l'opinione pubblica, che deve sapere salvaguardati, con i diritti dei concorrenti, gli interessi dei malati. L'Ordine dei medici non può, del resto, intervenire nei rapporti fra medici ed Amministrazioni (art. 3 della legge su gli Ordini), e il fatto di essere coattamente inscritto nell'Ordine non obbliga il medico a rinunciare ad ogni difesa dei suoi interessi e della sua dignità ingiustamente offesi.

UNIONE SOCIALISTA BOLOGNESE

La C. E. della Unione socialista comunica a tutti i soci che con il 5 aprile p. v. cessa la distribuzione delle tessere; e che si prenderanno provvedimenti contro i soci che mancano al dovere di ritirare la tessera.

Venga con noi...

Un sedicente Consiglio di un sedicente Sindacato « Nazionale » Operai metallurgici ha lanciato con abbondanza il seguente manifesto:

Federazione dei Sindacati Nazionali di Bologna e provincia.

Operai metallurgici,

Da pochi giorni si è costituito a Bologna, con sede provvisoria in via Saffi n. 21, il Sindacato nazionale degli operai metallurgici, Sindacato che va rapidamente aumentando di numero, malgrado la guerra di calunnie e di diffamazioni fatta contro di esso dai nemici della bandiera d'Italia.

La nostra organizzazione — credetelo — non è serva di nessun Partito politico.

Il suo statuto proclama altamente che il lavoro, come la Nazione, non possono essere oggetto di monopolio da parte di nessun Partito e di nessuna classe.

Il sacro dovere della produzione e il sublime sentimento patrio sono vincoli di superiore solidarietà e di fratellanza per tutti i figli della medesima terra.

Coloro che rinnegano questi principi in nome di utopie irrealizzabili e funeste, che accendono nei cuori la fiamma dell'odio, sono nemici di sè stessi e trascinano i propri compagni nella rovina.

La nostra organizzazione — credetelo! — non è serva della classe padronale. Essa si propone di tutelare i vostri interessi con nuovi criteri e nuovi metodi d'azione senza alimentare artificiosamente gli odii di classe, così dannosi alla produzione e alla pace sociale, ma anche senza debolezze per la difesa dei diritti conculcati, perchè sulla nostra bandiera stanno scritte queste tre parole, alle quali terremo fede: Lavoro, Libertà, Giustizia.

Avanti, o amici nostri, metallurgici di Bologna! La vostra avanguardia di rinnovamento economico e spirituale ha già lanciato l'appello della vostra riscossa sindacale. Venite con noi, e troverete uomini nuovi, idee nuove, una nuova fede e un immenso spirito di sacrificio!

IL CONSIGLIO DEL SINDACATO.

« Credetelo » *dice ad ogni ingoiata di saliva il singhiozzante appello. Ma il male è che di questi* « credetelo » *ce ne sono troppi e sempre strettamente legati alla frase che a mo' di ritornello batte il tempo ad ogni capoverso:* « La nostra organizzazione non è serva di nessun Partito ». *La qual cosa può essere magari vera, ma non ci spiega perchè affanna tanto il dubbio di buon credito degli estensori del manifesto.*

La pratica insegnerebbe che certe soverchie preoccupazioni sono sempre a scapito dell'intrinseco e reale aspetto delle cose. Ci entra il frutto di questa esperienza nell'affannato timore di poco affidamento dell'offerta che traspare dall'atto sindacale in parola?

Per conto nostro, non nascondiamo che molto incitamento ci vorrebbe per accreditare presso la nostra opinione la sincerità di simili... iniziative. Incitamento che dovrebbe assumere vere forme di ipnosi giunti che si fosse alla frase: « Avanti, o amici nostri, metallurgici di Bologna! ». *Al quale punto non cadrebbe a sproposito una domanda: — Ma, scusino, non sono loro quelli che da un anno a questa parte questa amicizia ai metallurgici l'hanno praticata a suon di manganello?... E perchè ogni han sostituito al manganello il lattemiele di questo sentimentalismo?...*

E una risposta ci vorrebbe senza indugio perchè, messe come sono le cose, non sono possibili che due ipotesi: o si tratta di volgare malafede: o l'idea-bastone ha fallita la sua crociata.

Solenni onoranze alla memoria di Giacomo Ciamician

Domenica, dietro iniziativa dell'Ateneo bolognese, nell'Aula magna dell'Archiginnasio, si è tenuta una solenne commemorazione dell'illustre senatore Giacomo Ciamician, decoro altissimo della scienza italiana, morto tre mesi fa.

Tutte le autorità civili, i rappresentanti dei diversi Partiti e i più noti cultori di scienze che onorano l'Università di Bologna, rappresentati largamente, contribuirono a dare eccezionale significazione alla grande cerimonia.

Le virtù civili dell'uomo ed i meriti scientifici insigni e rari dell'illustre chimico, furono efficacemente tratteggiati dal magnifico rettore dell'Università prof. Puntoni e dal prof. Giuseppe Bruni, allievo del Ciamician, ordinario di chimica tecnologica dell'Istituto tecnico superiore di Milano.

ASTERISCHI SPORTIVI
« Bologna » batte « Vercelli » 2 a 1

Battendo nettamente i campioni d'Italia, il « Bologna » ha ottenuto domenica la più significativa vittoria dell'annata calcistica.

Diremo subito che lo *scoore* non rende i valori della partita, così come il fatto di giocare sul proprio campo non può essere invocato come la ragione sufficiente della vittoria.

A pochi minuti dal fischio dell'arbitro Crivelli, l'incontro si potè dire delineato. Gli uomini di Della Valle presero fulmineamente in velocità e decisione la massiccia squadra di Rosetta che all'8.o minuto appena dall'inizio si trovò accagliata in una paurosa *mêlée* sotto la propria porta entro la quale Della Valle entrò col pallone.

Questo che poteva sembrare uno scatto, si rinsaldò in una vera e tenace morsa dalla quale invano i vercellesi tentarono di uscire per tutto il primo tempo.

La straordinaria potenza ed efficacia del trio difensivo dei bianchi, fu sottoposta a un duro lavoro e si deve ad essi se dietro la scia di lunghi rimandi si potè di tanto in tanto snodare la stretta. Ma Rossi in impetuosa giornata e Baldi, centro meraviglioso ed inesauribile di una linea-sostegno rimaneggiata con riserve per l'assenza di Pilati e Spadoni, rimenarono sempre con sconcertante monotonia la palla ed il gioco nel mezzo campo avversario. Ma al 41.o minuto, i *forwards* bolognesi scendono in linea da metà campo, scavalcano Bossola e quindi Rosetta e con veloce e breve rete di passaggi infilano con Genovesi per la seconda volta la porta di Curti.

Il secondo tempo ripete dapprincipio la fase iniziale del primo. Ma i vercellesi, quasi rassegnati alla disfatta, sembrano decisi a contenerla nei limiti più onorevoli. E tutti sembrano piantati alla difesa della propria rete. I bolognesi riprendono la danza con un'*allure* inesauribile, ora costringendo il « Vercelli » in *corner*, ora rotti da discutibili fischi dell'arbitro.

Ma lo sforzo ha alquanto appesantita la iniziale snellezza del gioco bolognese. Un lungo rimando dei terzini bianchi sposta improvvisamente il gioco verso Gianese. I vercellesi scendono decisi e profittando d'un momento di incertezza, segnano con Lovarino per la propria squadra. Il *goal* accende nei bianchi un tenace desiderio di pareggio: Rosetta si sposta in prima linea e coi compagni si butta all'attacco. Il « Bologna » non insiste nell'offesa e ripiega lentamente in difesa della porta e della vittoria.

Lo sforzo vercellese sommerge il giuoco in una pesantezza spesso sottolineata di fischi da parte dell'enorme pubblico, ma non muta le sorti della partita.

Il «Bologna» dette domenica, oltre che una prova di valore, una di volontà. Tutti seppero *volere* vincere e tutti dettero quanto era in loro fino allo spasimo. Anche su tutti emerse Baldi e, dopo di lui, Della Valle, Rossi e Gianese, gli undici uomini del « Bologna » mai come domenica ebbero diritto di ripartirsi egualmente la palma della vittoria. I bianchi, se pure in non buona giornata e mancanti di Rampini e Leone, furono inferiori nettamente come valore singolo e come squadra, eccezione fatta, va inteso, per il prodigioso Rosetta e il potente Bossola.

PASSA LO "SCHIAVISMO AGRARIO!,,
Il bimbo mortalmente ferito a Anzola

ANZOLA E., 3.

Passato Anzola, nella strada che dal ponte conduce alla stazione di Samoggia, a duecento metri circa dalla ferrovia troviamo la casa abitata dalla famiglia Tarozzi. Il bimbo di nove anni mortalmente ferito ieri sera da un fascista è figlio del più anziano dei fratelli Tarozzi: Augusto, il capo famiglia.

Una famiglia perseguitata

I fratelli Tarozzi ammogliati o no, con o senza figli formano — come s'usa nelle nostre campagne — una sola famiglia numerosissima.

Onesti e volonterosi lavoratori i Tarozzi sono molto stimati dai compaesani. Ma essendo militi fedeli e attivi delle organizzazioni rosse, la furia fascista li ha più volte colpiti terribilmente.

Nel settembre scorso quando un operaio terrorizzato da continue minacce, uccise un fascista, I Tarozzi — come dimostrò poi luminosamente la Giustizia, tutti sanno quanto tenera per gli operai « rossi » — non avevano responsabilità nel tragico fatto. I fascisti però incendiarono la loro stalla e il loro fienile arrecando un danno di oltre 100.000 lire.

Altri incidenti di poco conto si verificarono fra i fascisti e i fratelli Tarozzi. Un lungo periodo di calma lasciava tuttavia sperare non si giungesse al fatto di sabato sera ancor più tragico per l'innocenza della giovane vittima.

« L'imperdonabile errore fascista — così il giornale che rispetta la quaresima chiama il triste delitto di S. Maria in strada — ha riempito di dolore la popolazione di Anzola, ancor sotto l'impressione dell'assassinio del compagno Toselli: e nei paesi limitrofi, dove il fascismo da tempo può compiere indisturbato ogni sorta di violenza, il terrore è sentito ancor più spaventevolmente.

La tragica scena

Innocenzo Tarozzi usciva sabato sera di casa per recarsi dal barbiere.

Nella strada maestra davanti a lui quattro ciclisti pedalavano verso la ferrovia. Ad un tratto uno dei ciclisti scese dalla bicicletta per un guasto. Gli altri tre a qualche distanza attendevano il compagno. Il Tarozzi, che proseguiva la sua strada, raggiunse il ciclista appiedato.

— Chi sei? — domandò l'individuo al Tarozzi quando questi gli fu vicino.

— Innocenzo Tarozzi — rispose questi meravigliato.

— Dove abiti?

— In quella casa — e il giovane contadino accennò alla sua casa.

Questa risposta eccitò il ciclista che abbandonata la bicicletta, si scagliò col bastone alzato sul Tarozzi, ancor più meravigliato e lo colpì con due violenti bastonate.

Il Tarozzi, che ebbe la prudenza di non reagire si liberò dall'aggressore e di corsa s'incamminò verso casa.

L'altro estratta una grossissima rivoltella e si diede a urlare:

— Fermati o sparo! Ti ammazzo, fermati!

E sparò infatti la rivoltellata che colpì il piccolo Luigi. Il povero bimbo giocava coi suoi fratelli sulla strada. Alle urla di terrore dei piccini, mentre lo sparatore fuggiva in bicicletta coi suoi compagni, i famigliari uscirono sulla strada, raccolsero il piccolo ferito e lo trasportarono in casa.

Il dottor Padovani giunse poco dopo. Il medico fatte le prime cure del caso, per le gravissime condizioni del ferito fece richiedere la barella della Croce Verde, che appena giunta trasportò all'Ospedale Maggiore di Bologna il bimbo ricoverato subito d'urgenza. Il referto medico è questo: ferito d'arma da fuoco a canale completo con foro d'entrata alla regione frontale e foro d'uscita alla regione parieto-occipitale mediana.

Le indagini dell'autorità

Il brigadiere di Anzola, subito informato del fatto col telefono di un casellante, giunse per primo sul luogo. Alle 23 circa arrivò anche il maresciallo Imolese di Persiceto. Da Bologna erano stati mandati sul luogo un camion di carabinieri e, per dirigere le indagini, il capitano Ortolani Primo, comandante la seconda compagnia esterna della legione di Bologna.

Dobbiamo riconoscerlo, questa volta le indagini sono state precise e oneste.

Nella notte l'autore del triste episodio era arrestato.

E' il fascista Moretti Mario di Gaetano e della fu Cantelli Anna della classe 1903, meccanico di Castelfranco. Il Moretti è molto noto per la sua attività « patriottica ». Partecipò all'incendio della Cooperativa del suo paese: fu colla « squadra d'azione » che assassinò la madre di un socialista a Spilimbergo; diresse ed attuò molti altri tragici fatti. Naturalmente la « giustizia » lo ha sempre assolto e lo assolverà ancora per farli continuare l'opera di « schiavista ».

Il Moretti e Innocenzo Tarozzi sono stati messi a confronto. Il Tarozzi ha con sicurezza riconosciuto il feritore di suo nipote nel « fiol del campaner », così è chiamato in paese il Moretti.

Il fascista confessa di aver bastonato il Tarozzi ma nega di avere sparato.

I tre che accompagnavano il Moretti sono già stati identificati e sono ricercati dai carabinieri.

Le condizioni del ferito

Ci siamo più volte recati all'Ospedale per avere notizie del povero piccino.

Le sue condizioni sono gravissime tutt'ora. Ci auguriamo che egli possa guarire e consolare così il dolore dei suoi genitori e dei parenti tutti che trepidano per la sua sorte.

L'assemblea della Cooperativa per il risanamento case operaie

La Società anonima cooperativa per la costruzione ed il risanamento di case per gli operai in Bologna, nell'assemblea ultimata il 2 aprile corr., ha preso le seguenti deliberazioni:

a) Ha approvato il resoconto morale-economico del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1921;

b) Ha approvato — con applausi — la relazione dei sindaci;

c) Ha approvato il bilancio consuntivo 1921 con l'erogazione dell'utile risultato in L. 14.137.66 alla riserva (per la quota statutaria e a scopo di beneficenza e cioè: alle vittime proletarie L. 3000, alla Società operaia per l'invio di bimbi ai bagni L. 2000, al Ricovero di mendicità L. 500, all'Università popolare L. 500, agli affamati di Russia L. 1910.11;

d) Ha approvato varie modificazioni allo Statuto sociale.

Procedutosi alla nomina del Consiglio di amministrazione e del Comitato dei sindaci, riuscirono eletti a consiglieri i signori Badini Raffaele, Bentini Sante, Brizzi Umberto, Cicognani avv. Adolfo, Cocchi Luigi, Fiorini Umberto, Leonardi ing. Raffaele, Oppi rag. Giorgio, Pedone Salvatore, Daddi avv. Enrico e Munarini Arturo; a sindaci effettivi i signori Bortolotti rag. Amilcare, Brighenti rag. Angelo e Negri rag. Nero; a sindaci supplenti i signori Cocchi Aldo e Zoni Enrico.

Comunicati e convocazioni

Unione giovanile socialista. — Questa sera, ore 20.30, assemblea generale, per discutere un importante ordine del giorno.

Lega commessi merciai. — Adunanza alle ore 20.30.

Lega gasisti. — Assemblea alle ore 20.

Lavoranti fornai e pastai. — Il Comitato del Sindacato provinciale dell'alimentazione avverte i soci appartenenti alle categorie fornai e pastai che l'inizio della lavorazione rimane immutato e cioè **alle ore 5.30**.

Richiamiamo i lavoratori alla più stretta disciplina dell'orario.

CONCERTI E SPETTACOLI
La settimana musicale

Il PENSIERO MUSICALE ha riunito un folto pubblico per udire vecchie musiche italiane per pianoforte, violino e un concerto per quattro pianoforti di Vivaldi, trascritto da S. Bach, essendo originale per quattro violini.

Attraverso alcune pagine di Scarlatti, una *Suonata* di Wardini, soffusa di melanconica dolcezza, e l'irruente suonata *Il trillo del diavolo*, abbiamo potuto apprezzare il maestro Scarino, specialista in questo genere; il violinista Arduini e l'Ugiri, che nelle loro parti si sono disimpegnati onorevolmente. Il *Concerto per quattro pianoforti* ebbe, per merito del prof. Ivaldi, delle quattro sue allieve e del complesso d'archi, un'esecuzione accurata.

* * *

Ho potuto apprezzare, in un concerto dato in una sala privata, due valorose artiste, che meritano veramente d'essere un po' più conosciute dal nostro pubblico e da quello delle altre città. La pianista signorina Ines Arnold, un'artista dal temperamento finissimo di musicista, dotata di una tecnica di prim'ordine, buona, con molto sentimento e con raro gusto degli effetti, è stata applaudita vivamente in Chopin, Martucci, Lizt. Ha riscosso molti applausi anche la signorina Scimeca, arpista, che ha suonato sull'istrumento composizioni di Tedeschi con raro gusto d'esposizione, finezza di linea e sentimento.

Speriamo di riudirle presto in ambiente più adatto.

* * *

MUSICA NUOVA svolge nel modo più decoroso il programma delle sue audizioni.

E' stata la volta del *Quartetto bolognese*, che si è presentato, a pochi giorni dal debatto, in un programma di musica modernissima.

Quartetto di De Guarneri, che ha svolto, con uniformità esasperante, idee di poco valore per originalità e musicalità. Il migliore fu il secondo tempo, se pure di un arcadismo di non troppa buona lega.

Quartetto di Alfano, del quale sono piene le cronache dopo la prima audizione e quindi mi dispenso dal parlarne diffusamente. Tornerò a metterne in luce: la grande dottrina tecnica, la varietà degli effetti, la luminosità degli episodi: ma sono inoltre convinto che questo lavoro piace principalmente più ai cosidetti raffinati del suono che ai veri artisti e agli spiritualisti. Musica scritta più per il cervello che per il cuore.

Laude in quattro tempi di Renzo Bossi, per quintetto, con piano. L'autore ha posto in luce un temperamento *ritmico* più che *melico*, che tende inoltre ad irraggiungibili ricerche di effetti sonori.

I quartettisti hanno suonato con impegno e misura, riscuotendo larghi applausi insieme con gli autori.

AL TEATRO COMUNALE Ferenc de Vecsey, il trascinatore di folle, è ricomparso in un programma in parte già sentito e in parte nuovo.

La *Suonata* di Respighi non ha aggiunto nulla di nuovo alla fama del suo autore, e ce ne ha ricordato la prima esecuzione a Bologna fatta da Hubermann, sebbene anche il Vecsey l'abbia suonata in maniera irreprensibile.

Dove questo violinista si rivela veramente portentoso è dove può dare sfoggio alla sua tecnica trascendentale, cioè nei pezzi di grande difficoltà, ove svela un gioco meraviglioso del braccio destro accompagnato da grande fluidità e nitidezza di suono.

Edipo.

MODERNISSIMO — Miss Billi Maxvelle et Jack Derville, danzatori americani: M. Williot, i cani intelligenti di Filippo e miss Amelia, numeri nuovissimi, si sono presentati ieri sera con Gino Franzi, la brava Laccia, i Boixiakoff e gli altri numeri già applauditi. Prossimamente Ester Chary e il rinomato duetto dell'operetta *Duo Giss*.

APOLLO. — Francardi, che ha debuttato ieri sera con successo, è il più geniale e proteiforme artista che attualmente calchi le piccole scene, si presenta quale stella di varietà, fachiro, giocoliere cinese, strumentista virtuoso, ventriloquio, imitatore e illusionista. Altri importanti numeri di canto ed attrazioni completano il brillante spettacolo.

GLI SPETTACOLI DI STASERA

Apollo. — Francardi, l'artista... enciclopedico, grande varietà, ore 21.

Modernissimo. — Gino Franzi ottime novità, eccezionale programma, ore 21.

Tristi constatazioni

MEDICINA, 3.

Fin dal sorgere dello — ormai bisogna chiamarlo così — « schiavismo agrario » abbiamo sempre apertamente sostenuto che i transfuga dell'organizzazione confederale passati ai Sindacati autonomi divenuti anche questi logicamente corporazioni facenti capo al Partito fascista, avrebbero avuto ben presto a pentirsi della loro opera calma che andavano a compiere, e che compiono attualmente in danno dei loro compagni di lavoro rimasti fedeli alla vecchia organizzazione di classe coi quali avevano combattuto e sofferto per tanti anni, per ottenere un giusto miglioramento delle loro condizioni economiche. Non sbagliammo e l'avvenire ci darà maggiormente ragione.

Oggi intanto vi cominciano a essere dei maddaleni pentiti e disillusi pel trattamento dei loro padroni, ed è per ciò che questi non sdegnerebbero di tornare all'ovile per combattere di nuovo, coi loro compagni ieri traditi, le sante battaglie del lavoro, non per vendersi ai padroni e loro tiranni, come purtroppo oggi è di moda, ma per redimersi realmente dalle loro grinfe e dalla loro schiavitù.

Vi sono categorie di lavoratori (pochi di numero davvero!) caduti nella trappola agraria-fascista che oggi per vivere devono rubare il lavoro e quindi il pane ai loro fratelli di fatica, perchè gli agrari, animati dal puro sentimento di gonfiare il loro portafoglio, non dànno quel lavoro promesso all'atto dell'accalappiamento degli incoscienti e non pagano a sufficienza il prezzo del tradimento di questi illusi.

Le medesime categorie, che si sono da se stesse incoscientemente tradite, cominciano ad accorgersi che i loro padroni, in perfetto accordo cogli schiavisti, oltre al tentativo violento di sfasciare le nostre organizzazioni, tentativo completamente fallito, hanno talmente disorganizzato il lavoro e la produzione, creando una quantità di mezzi e di lavoratori improvvisati i quali, in gran parte insufficienti ed incapaci, hanno portato la classe lavoratrice in genere, compresi i fuorusciti dall'organizzazione nostra, in condizioni tali di miseria peggiori di quelle che si verificavano 20 anni fa e precisamente prima del sorgere della organizzazione stessa.

Di quanto diciamo ne possono far fede le categorie dei muratori, dei facchini e del birocciai usciti, i quali, per le mancate promesse dei loro padroni e pei mezzi artificiali, di trasporto od altro, creati col beneplacito dei medesimi, devono, per sbarcare il lunario, litigarsi coi loro compagni di ieri lo scarso lavoro essendosi coi medesimi creata una situazione così odiosa la quale, oltre a dar luogo ad una serie di incidenti pericolosi per la pubblica quiete e per molte famiglie, si risolve a tutto vantaggio degli sfruttatori, i quali fanno bella mostra del distintivo fascista per dare a costoro la solita polvere negli occhi.

I lavoratori tutti, prima di tradirsi fra di loro e condannarsi a vicenda a morire di fame, dovranno ben pensarci. Noi siamo d'avviso che se vorranno salvarsi, o presto o tardi (sarà meglio presto) dovranno ricostruire quell'unico blocco di forze che fin qui li aveva redenti dalla schiavitù padronale.

Un grave lutto del compagno Sacerdote

Venerdì scorso moriva a Torino, improvvisamente, la signora Nina Sacerdote, mamma adorata del nostro carissimo compagno prof. Gustavo Sacerdote.

La compianta signora aveva 79 anni ed aveva spesa tutta la sua vita nella cura più fervida e più amorosa della sua famiglia ed in continue opere di solidarietà umana.

Al nostro valoroso compagno di lavoro ed a tutti i suoi congiunti la famiglia dell'*Avanti!* esprime le sue sentite, affettuose condoglianze.

I popolari e le elezioni ammin[istrative]

MODENA, ...

Nei giorni 5 e 6 corrente avrà luogo ... congresso provinciale del Partito popolare ... atteso con un certo interesse, sia pe[r] ... del Partito, don Sturzo. Oltre ... menti che vi si discuteranno.

Il Congresso sarà presieduto dall'on. ...ni, e vi prenderà parte anche il ... del Partito di don Sturzo. Oltre ... menti consueti di carattere interno ... questione dei lavori pubblici, si discuterà l'atteggiamento del Partito nelle prossime ... zioni amministrative. Su tale argomento sembra esistere molta concordia di pa[reri] ... ciò si spiega agevolmente, considerando la grande diversità di condizioni in cui i popolari si trovano nelle varie zone della [provin]cia. Quelli della montagna, che hanno innegabilmente una situazione di pre[ponde]ranza, si proclamano fermamente ... genti, mentre nei medio Modenese ed ... mancando la speranza di vincere ... ze proprie, conviene smorzare gli ... positi e procedere a cauti passi per ... cludersi la via ad accordi col conserv[atori] tutte le tinte, dall'« ordine e libertà » ... magari agli odiati fascisti. Infine nel[la] ... ba, dove la violenza fascista ha colpito ... ratamente e rudemente anche i popolari ... brerebbero prevalere concetti di in[transigen]za e di protesta.

Certo, se si dovessero prendere ... mente sul serio le vivaci tirate anti... che si leggono sugli organi locali del ... popolare, si dovrebbe concludere che ... Partito non potrà lottare d'accordo coi fa... scisti nè coi loro consorti; ma l'espe[rienza] d'ambiguità e d'opportunismo senza ... che costituisce tutto il passato del p[artito] ... consiglia ad interpretare le loro pa[role in] senso di larghissima relatività. Ciò ... vero che il relatore sull'argomento ... che il Partito dovrà, conformemente ... nea di condotta seguita nel passato ... con piena autonomia e presentare ... candidati tutti iscritti al Partito; ma ... ben congegnato inciso soggiunge che ... eventuali eccezioni derivanti da par... situazioni d'ambiente, dovranno ess[ere] ... organi direttivi.

LOTTERIA
con premi in contanti per mezzo milion[e]

L'Associazione Nazionale Mutilati ... lidi ex Combattenti - Sezione di ... ha lanciato già da qualche giorno ... il Regno la vendita dei biglietti di ... teria, con premi in contanti per m[ezzo mi]lione. L'Associazione stessa sente il ... di assicurare il pubblico, nell'interesse ... beneficenza, che l'importo dei premi ... **500.000** in contanti, sarà con certezza ... teramente pagato al pubblico, qualunque ... il numero dei biglietti venduti, perchè ... mi spettano ai soli biglietti venduti.

L'emissione dei biglietti è ... 1.500.000 e la data dell'estrazione ... ed è fissata al **27 Aprile 1922.** Il ... ogni biglietto è di **lire due.**

Chiunque intenda prendere parte ... quisto dei biglietti di Lotterie è bene ... di ogni cosa, si assicuri della serietà ... piano delle Lotterie stesse, per non ... turlupinato dalla promessa di vincite ... che abitualmente e molto facilmente ... nelle Casse dell'Ente beneficiato.

L'Associazione Nazionale Mutilati ... lidi ex Combattenti ha bisogno del ... generoso del pubblico, ma in pari ... tiene ad assicurarlo che la propria ... è seria, sincera e che paga tutti i ...

I biglietti sono in vendita in tutto ... gno dagli incaricati che tengono ... l'apposito avviso.

Alleanza Cooperativa To[rinese]
Torino - Viale Stupinigi, ...

In omaggio al decreto ministeriale ... bliga le aziende pubbliche e private ... sumere invalidi e mutilati di guerra ... munica che questa Alleanza Cooperativa ... riapre un concorso fra coloro ... tendono occupare un posto presso ... rii riparti.

Chi è disposto prendere parte al co[ncorso] ... che si chiude il 15 aprile, è invitato ... smettere d'urgenza domanda scritta ... quale risultino chiaramente le sue ... la categoria di pensione e quello del ... ministeriale che l'ha concessa.

Lo scoglio.

Sino all'età di 12 o 13 anni, i ... sono stati bene. Ma, giunti a quest[a età] ... vedete improvvisamente intristire, ... La loro cera sino allora così fresca ... pauna, i loro occhi diventano lividi ... atteggiamento s'illanguidisce. Non ... quell'appetito di giovani lupi che ... grava come la migliore prova della ... tima salute.

Badate a questi sintomi, perchè ... quello che dovete temere di più pe[r i vo]stri figli a questo momento cioè l'... mento del sangue. Non esitate dunque ... scongiurare ... ricolo che ... naccia, di ... loro una ... Pillole P[ink] ... Pillole P[ink] ... incontestab[il] ... uno dei ... tori del ... tra i più ... uno dei ... ti che ... vengono al ... li anemi[ci] ... indeboliti ... luppo ... L'anemia ... grande ...

Sig.na *Felicita Ronzi.*

... rante il periodo della formazione. Le [Pillole] Pink ne sono l'antidoto certo. Bisogna ... inchinarsi dinanzi alle prove che ... quentemente date ed alle quali aggiungiamo ... la testimonianza della signora Felicita ... zi, di via Spaventa, 19, a Milano:

« Tengo a farvi sapere, ci scrive la ... Felicita Ronzi, che mia figlia Vera ... ni, ha seguito la cura delle Pillole ... che sono stata assai soddisfatta dei ... tati.

« Mia figlia era molto anemica. Av[eva fre]quentemente perdite di sangue dal ... era soggetta a stordimenti ed a ... della vista. Inoltre, non aveva appetito ... geriva difficilmente. Varie cure ... fatto nulla. Allora le ho fatto prendere ... Pillole Pink che conoscevo per aver... rimentate su d'un altro mio figlio ... aveva avuto eccellenti risultati. ... figlia Vera è del tutto ristabilita. »

Le Pillole Pink sono d'un'efficacia ... sciuta contro l'anemia, la clorosi, ... guenze della crescita, la debolezza ... i mali di stomaco, i dolori e l'esa[urimento] nervoso.

Le Pillole Pink sono in vendita ... le farmacie; L. 5 la scatola, L. 27 ... tole, franco, tassa bollo compresa ... fanno spedizioni contro assegno ... generale: Pillole Pink, via Ariosto ... lano.

NON PIU' PURGA[NTI]

La **STITICHEZZA**, la **GASTRICA**, l'... ZIONE e il **CATARRO INTESTINALE** ... no radicalmente coll'**ENTERASEPTIKON** ... fettante intestinale che rialza le forze ... ve, toglie la soverchia acidità e prepara ... testino un materiale meglio elaborato ... cilmente eliminabile. Prezzo L. ... e L. 47.50 le sei scatole franco. — ... **F. RIVALTA** - Corso Magenta, n. ...